



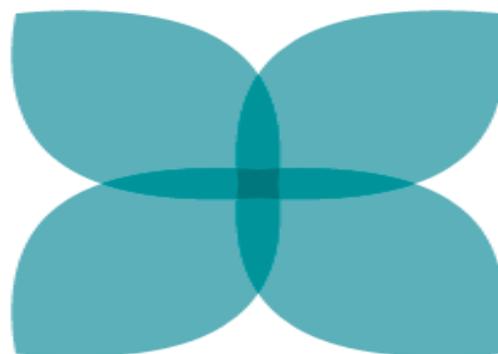
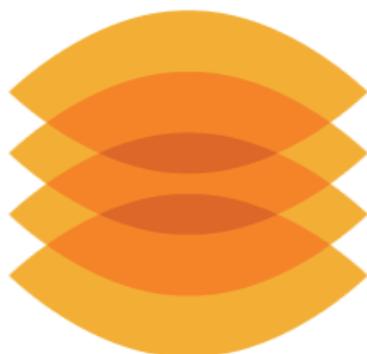
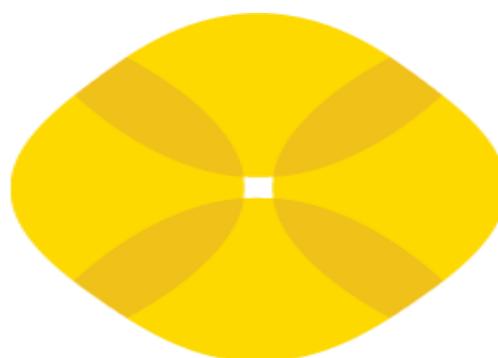
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

## Un progetto di scuola per un progetto di vita

### PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA



## PREFAZIONE

*Nella storia esistono momenti in cui è necessario prendere posizione davanti ai possibili scenari futuri. Questo è uno di quelli.*

*La catastrofe educativa (...) chiama a un Global Compact on Education, che metta al centro la persona senza standardizzazioni. Che non confonda istruzione e educazione.*

*Il valore delle nostre pratiche educative non sarà misurato semplicemente dal superamento di prove standardizzate, bensì dalla capacità di incidere sul cuore di una società e di dar vita a una nuova cultura.*

*Di cosa c'è bisogno quindi? «Di una rinnovata stagione di impegno educativo, che coinvolga tutte le componenti della società».*

*Non dobbiamo aspettare tutto da coloro che ci governano, sarebbe infantile. Godiamo di uno spazio di corresponsabilità (...). Dobbiamo essere parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno delle società ferite. Con capacità di armonizzare (dall'Enciclica Fratelli tutti)*

Papa Francesco settembre 2019

Da Global Compact on Education  
Un patto educativo nella catastrofe educativa



**GLOBAL COMPACT  
ON EDUCATION**

## Introduzione

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa 2022-2025 si ispira alle tre dimensioni importanti dell'educazione nell'orizzonte del *Global Compact on Education*:

- mettere al centro la persona in ogni processo educativo
- investire le migliori energie per un'educazione di qualità per tutti
- formare persone disponibili a mettersi a servizio della comunità

### SEZIONE 1

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

**Il contesto** - Il nostro Istituto agisce su una superficie molto ampia del territorio comunale di Corigliano- Rossano ed è costituito da otto plessi che insistono sul centro storico e sullo scalo cittadino.

Il contesto socio-economico-culturale è eterogeneo: alla popolazione autoctona si affiancano famiglie immigrate di prima e seconda generazione. L'Istituto è frequentato da un discreto numero di studenti stranieri, per cui è sensibile ai processi di integrazione, puntando sulla formazione interculturale e sulla cittadinanza globale.

**I bisogni** - Il contesto variegato è vissuto come un elemento di forza e di arricchimento culturale, ma anche di sfida per l'azione docente. La provenienza di alcuni alunni da un contesto socio-economico-culturale svantaggiato è, infatti, un elemento debole che necessita di interventi mirati ed integrati per la specifica utenza.

La dilagante disoccupazione, la conseguente emigrazione, l'aumento delle famiglie 'incomplete' (assenza di un genitore), la debolezza del ruolo genitoriale, la carenza di adeguati stimoli culturali, sono vincoli di natura sociale che predispongono naturalmente alla dispersione scolastica e al rischio di devianza e marginalità sociale.

**La nuova emergenza sanitaria** - Nel variegato contesto socio- culturale ed economico locale, a strati già debole per costanti interne, l'emergenza da coronavirus ha anch'essa colpito in modo in modo tutt'altro che democratico. I gruppi più vulnerabili sono risultati

essere quelli maggiormente esposti ai rischi sanitari e alle conseguenze della depressione economica, amplificando e moltiplicando le fragilità e i bisogni pregressi.

**La RiGenerazione dell'azione educativa e la Didattica Digitale Integrata** - Per contenere e contrastare tali fenomeni degenerativi ulteriormente emersi, l'istituto, oltre ad aderire e promuovere reti di scopo, progetti interistituzionali, partenariati, accordi e convenzioni, ha dilatato il tempo scuola, offrendo, nei periodi di attività didattica in presenza, laboratori per gli apprendimenti e la socialità, protrattisi fino al tardo pomeriggio di ogni giorno lavorativo ed nel periodo estivo giugno-settembre (*Piano Scuola Estate 2021*). [Il piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata](#) ha invece supportato l'azione educativa e sociale della scuola nei periodi di interruzione delle attività didattiche in presenza.

**Un Progetto di scuola inclusivo ed il Curricolo Continuo 3-14 anni** – Per tutti gli studenti il diritto allo studio è garantito non solo dalla fruizione della scuola - in presenza o a distanza, attraverso la distribuzione gratuita di libri di testo o kit didattici, devices e dispositivi di reti – ma soprattutto dal *diritto all'apprendimento dei saperi e delle competenze*, motivo per cui l'intervento didattico è sempre personalizzato/individualizzato ed è progettato all'interno del Curricolo Continuo 3-14 anni.

*Il Curricolo continuo 3-14 anni* è strutturato secondo i bisogni formativi dell'utenza e i traguardi di apprendimento delle *Indicazioni Nazionali 2012*, integrati dalle competenze delineate nella *Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018* e dagli obiettivi del *Piano di RiGenerazione Scuola 2021*.

Nel complesso le attività attengono alle Competenze di base, alle Competenze di Cittadinanza attiva, al Pensiero computazionale e alla Cittadinanza digitale.

**La mission** - Il PTOF, strutturato in attività curricolari, di arricchimento e potenziamento ed extracurricolari, ha dunque come mission il contenimento del disagio e della marginalità sociale e la promozione dell'inclusione e della cittadinanza attiva, secondo il Piano di RiGenerazione scuola 2021, delineato dal Ministero per la transizione ecologica e culturale.

## LA SCUOLA E L'EMERGENZA COVID

L'emergenza pandemica che stiamo vivendo negli ultimi anni ha messo a rischio la salute di tutta la comunità umana e ha modificato radicalmente molti aspetti della nostra vita.

Insieme all'epidemia, le iniziative governative messe in campo per contrastare la diffusione del virus hanno fatto emergere, e a volte amplificato, disuguaglianze, inadeguatezze del sistema di welfare, discriminazioni e ingiustizie sociali agendo come lente d'ingrandimento e moltiplicatore di fragilità e bisogni pregressi, specie in un contesto già disagiato come il nostro.

Alcune di queste questioni riguardano da vicino il nostro ambito di interesse: il rispetto dei diritti educativi e di cura dell'infanzia e dell'adolescenza, l'assistenza e il sostegno per le persone con disabilità, gli effetti psicologici del lockdown su bambini e ragazzi, l'acuirsi dei processi di marginalizzazione delle fasce socialmente più deboli, delle comunità migranti e delle minoranze culturali, l'alleanza/dis-alleanza tra istituzioni e famiglie circa la responsabilità educativa verso le nuove generazioni.

Di fronte a questa emergenza l'istituto ha continuato a garantire il proprio servizio predisponendo risposte tempestive.

Nella prima fase dell'emergenza è stata immediatamente attivata la didattica a distanza attraverso la **Gsuite for Education** che ha permesso di mantenere il rapporto educativo con gli studenti. L'istituto ha anche fornito tablet, pc e dispositivi di connettività in comodato d'uso alle famiglie che ne hanno fatto richiesta per garantire il diritto allo studio e contrastare fenomeni di dispersione scolastica.

Successivamente la scuola ha messo in atto tutte le disposizioni e i protocolli emanati dal MIUR, dal Ministero della salute e dal CTS per garantire il ritorno a scuola in presenza in sicurezza.

L'istituto ha elaborato e approvato il regolamento per la Didattica Digitale Integrata che rappresenta la modalità organizzativa che la scuola adotta nei casi di sospensione della didattica in presenza.

Sono stati realizzati corsi di formazione del personale scolastico per la gestione di eventuali casi di Covid a scuola e per l'attuazione dei protocolli in vigore.

## **TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

L'Istituto Comprensivo 'Costabile Guidi' è sito nella Città di Corigliano, frazione di Corigliano-Rossano, provincia di Cosenza.

Fino al 30 marzo 2018, la Città di Corigliano costituiva comune autonomo, con circa 50.000 abitanti. A far data dal 31 marzo dello stesso anno è stato istituito il Comune di Corigliano-Rossano, nato dalla fusione dei due Comuni calabresi Corigliano e Rossano.

Il Comune di Corigliano-Rossano conta oggi 77. 220 abitanti ed è il comune più vasto dell'intera regione Calabria, collocandosi al terzo posto per numero di abitanti essendo preceduto, nell'ordine, da Reggio Calabria e Catanzaro.

Nella Città di Corigliano è allocata la sede centrale dell'Istituto Comprensivo 'Costabile Guidi', già Primo Circolo Didattico di Corigliano Calabro. La Direzione Didattica I Circolo di Corigliano ha costituito, infatti, la prima scuola di Corigliano Calabro; ad essa - complici il sempre crescente aumento demografico e l'insediamento verso lo scalo cittadino, nonché l'evoluzione normativa in fatto di istruzione e formazione - è succeduta negli anni l'istituzione di altre scuole, tra cui la scuola media di I grado 'A. Toscano', confluita, a far data dal primo settembre 2012 e per effetto di dimensionamento scolastico, nell'Istituto Comprensivo C. Guidi.

La Città di Corigliano è sita nel Golfo di Corigliano, la sua origine risale alla colonizzazione greca della seconda metà dell'VIII secolo a.C. e la sua storia è complessa e affascinante, motivo per cui essa è ricca di architetture religiose, militari e civili.

Di seguito un link per l'approfondimento dei tanti monumenti storici del territorio di Corigliano e di alcuni suoi cittadini illustri. [CLICCA QUI PER L'APPROFONDIMENTO](#)

## RISORSE STRUTTURALI, MATERIALI E UMANE

### Risorse strutturali

L'istituto è articolato in otto plessi

#### Scuola dell'Infanzia

PLESSO	ORARIO	SEZIONI
ALDO MORO	40 ore	3 sezioni
MADONNA DELLA CATENA	40 ore	4 sezioni
ACQUEDOTTO	40 ore	2 sezioni
SAN FRANCESCO	40 ore	2 sezioni

#### Scuola Primaria

PLESSO	ORARIO	CLASSI
COSTABILE GUIDI Sede Centrale	30 ore	10 classi
SAN FRANCESCO	30 ore	6 classi
MADONNA DELLA CATENA	30 ore	14 classi

#### Scuola Secondaria I Grado

PLESSO	ORARIO	CLASSI
TOSCANO	30 ore	7 classi

### Risorse materiali e digitali

L'istituto ha una buona dotazione di LIM per consentire il ricorso a metodologie alternative e innovative, anche attraverso la fruizione delle risorse offerte dalla rete.

Grazie alla disponibilità di fondi governativi assegnati per fronteggiare l'emergenza COVID e ai fondi intercettati attraverso la progettazione interna (PON, POR, PNSD) nell'ultimo biennio quasi tutti i plessi scolastici sono stati dotati di connettività di rete e di ulteriori devices (computer, tablet e monitor interattivi) che permettono la realizzazione di laboratori mobili multimediali.

Gli studenti possono fruire di tali risorse tecnologiche durante le ore curricolari per svolgere attività di supporto alla lezione frontale, ma anche nelle attività pomeridiane di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa extracurricolare.

Particolare attenzione viene dedicata all'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) per creare ambienti di apprendimento innovativi maggiormente attenti alla centralità dello studente. In particolare l'istituto è dotato di due Atelier Creativi, rispettivamente nei plessi Guidi e Toscano, ambienti privilegiati per lo sviluppo di competenze digitali e per l'educazione ai media degli studenti.

In tale ambito, la scuola si avvale della figura dell'Animatore Digitale le cui azioni si articolano secondo il Piano Triennale per l'attuazione del PNSD.

Il plesso Toscano è dotato anche di palestra, biblioteche e auditorium grazie a una maggiore disponibilità di spazi rispetto agli altri plessi.

### [Sito internet](#)

Il sito internet della nostra scuola è una risorsa digitale utilissima per favorire la rapidità delle comunicazioni, sia per quelle rivolte al personale scolastico a cui si accede dall' "area riservata docenti", sia per la condivisione al territorio di tutte le iniziative dell'Istituto: progetti a cui la scuola aderisce, iniziative in collaborazione con enti e associazioni, prodotti didattici delle attività svolte e dei progetti a cui la scuola partecipa.

Il nostro istituto ha attivato la **G-Suite for Education**, la piattaforma attraverso cui si sono svolte le attività di didattica a distanza, durante il periodo di interruzione della didattica in presenza a causa della pandemia da Covid-19. Attualmente la piattaforma continua ad essere usata per interfacciarsi con gli organi collegiali e per ricevere i genitori durante gli incontri scuola-famiglia. Essa contribuisce alla raccolta in apposita repository di documentazione e materiale didattico.

## SEZIONE 2

### LE SCELTE STRATEGICHE

## **DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

L'autovalutazione condotta attraverso il RAV ha la funzione di analisi e di riflessione sull'organizzazione dell'offerta formativa della scuola, in termini di misurazione dell'efficacia dell'intervento formativo per un suo continuo miglioramento.

Il PDM raccoglie gli esiti dell'autovalutazione organizzandoli in nuovo progetto di scuola, teso al miglioramento del processo educativo in termini di saperi e di competenze.

Il Rapporto di Autovalutazione è presente sul portale Scuola in Chiaro di MIUR.

### **Obiettivi formativi prioritari individuati dalla scuola (Legge 107, art 1 - c.7)**

Il nostro PTOF ha come fulcro la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate dal RAV, i percorsi di miglioramento a tal fine progettati dalla scuola e gli Obiettivi Formativi individuati dalla Legge 107/2015, art.1, comma 7.

La finalità educativa che guida le azioni della scuola è promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti affinché esplichino la loro cittadinanza attraverso relazioni positive ed arricchenti e divengano lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità.

In particolare, gli obiettivi prioritari sono:

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- 6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 10) Apertura pomeridiana delle scuole; potenziamento del tempo scolastico;
- 11) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- 12) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- 13) Definizione di un sistema di orientamento;

## PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA

“RiGenerazione” è il termine scelto per il nuovo piano lanciato dal MI lo scorso giugno <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>. Con questo termine si vuole dare risalto all'aspetto di *rinascita*, ripartenza della scuola, ma cambiando approccio, passando *dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione: non più resistere, ma imparare ad esistere in modo nuovo*.

Come si legge nella pagina web dedicata *“mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo*

*alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile”.*

Gli obiettivi che persegue il Piano sono stati raggruppati in tre ambiti: sociali, ambientali, economici che rientrano perfettamente nell'insegnamento di Educazione Civica i cui nuclei di cittadinanza, sostenibilità e digitale sono presenti nei *pilastri* attraverso cui si articola il piano.

L'azione educativa e formativa della scuola deve trarre un nuovo vigore per la promozione del cambiamento attraverso il Piano di Rigenerazione e i suoi pilastri:



Il Piano RiGenerazione non è una sovrapposizione di intenti o di educazioni, ma è un piano trasversale che persegue le finalità dell'educazione civica, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità; esso esorta a suscitare forze profonde per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.

Per le scuole il Piano offre un'occasione di equità sociale perché diffonde un nuovo modo di vivere e di pensare, che non prevede lo scarto, non solo delle cose, ma anche dei sentimenti, degli affetti e delle relazioni e soprattutto delle persone, specie le più fragili. E' un Piano di RiGenerazione che indica alle scuole la necessità di prendersi cura delle persone, ma anche delle cose, delle piante, dei luoghi.

Il Piano RiGenerazione Scuola mira a rigenerare i saperi, i comportamenti, investendo sui saperi cognitivi, sulla conoscenza approfondita delle tematiche ambientali che affliggono questo particolare momento storico, la cui soluzione richiede di dare nuovo vigore all'azione didattica della scuola e di assumere un altro sguardo sui percorsi formativi; Un Piano che tiene conto della personalità dei soggetti che apprendono, potenziandone sia le competenze cognitive, ma anche quelle affettive e sociali e l'amore ed il rispetto per il proprio pianeta e per il proprio futuro, introducendo modalità didattiche che valorizzino la personalità degli studenti, abbandonando la logica che la conoscenza sia frutto di meri meccanismi.

In questa prospettiva il *Piano RiGenerazione Scuola* è alla base del **Piano di Miglioramento** del nostro Istituto e ne costituisce i [PILASTRI DI MIGLIORAMENTO](#)



La scuola è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita. Si tratta di dare nuovo impulso all'insegnamento di educazione civica promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza e di sostenibilità ed educazione digitale.

Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, ragazzi, che saranno futuri adulti, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili.

E' perciò che ci siamo prefissi il complesso obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma protagonisti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore, tanto invocato da più parti nell'attuale contesto storico, che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e partecipazione.

Ciò presuppone la necessità che la scuola sviluppi **(I Saperi)** la capacità di pensiero critico, insieme all'abilità di risoluzione dei problemi, di produrre argomentazioni per partecipare costruttivamente alle attività della comunità, nel rispetto dei valori altrui e delle culture diverse dalla propria secondo un'evoluzione che va dal nazionale e locale, al globale e internazionale.

La proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di rendere i giovani cittadini di oggi futuri adulti capaci di interagire efficacemente a livello europeo, formandoli all'interculturalità e all'integrazione e orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società **(I comportamenti)**

Per essere **cittadini attivi** è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche **(Le infrastrutture)**, superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche e digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento.

Una scuola che attua una didattica innovativa con metodologie che rendono lo studente protagonista della sua formazione, favorisce la valorizzazione delle sue attitudini innate. Ciò significa porre lo studente nelle condizioni di conoscere se stesso e di operare scelte consapevoli ed efficaci, sia nell'ambito degli studi, sia nell'ambito delle scelte professionali e del mercato del lavoro, per un inserimento adeguato nella vita sociale. **(Le opportunità)**.

Nei pilastri *I Saperi* e *I Comportamenti* è riconducibile tutta l'offerta formativa elaborata dall'Istituto nel senso che tutto il PTOF concorre alla realizzazione del processo di miglioramento messo in atto dalla scuola, derivante dalle priorità del RAV e dalla realizzazione degli obiettivi formativi prioritari ex L. 107 art. 1 comma 7

Il pilastro *Le Infrastrutture- nuovi luoghi da abitare-* fornisce un chiaro indirizzo per la realizzazione di nuove scuole sostenibili con ambienti didattici rimodulati.

Le azioni progettuali che la scuola sta attuando in riferimento al PNSD e al REACT EU sono una grande risorsa per la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.

## LE INFRASTRUTTURE: IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E IL REACT EU

### ALCUNI PROGETTI IN FASE DI REALIZZAZIONE

#### REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM

E' l'avviso 10812 del 13 maggio 2021 le cui azioni si inseriscono nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e promuovono la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di *problem solving*, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

#### Il REACT EU - **Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.**

L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi *touch screen*, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

## Il REACT EU - Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

È finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che *wireless*, all'interno delle istituzioni scolastiche.

L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia *wired* (cablaggio) sia *wireless* (WiFi), LAN e WLAN.

### SEZIONE 3

L'OFFERTA FORMATIVA

E IL

CURRICOLO VERTICALE

#### I nuclei tematici

Il percorso formativo ed orientante del Curricolo Continuo si svolge in undici anni e coinvolge gli allievi dai tre ai quattordici anni.

E' costituito da due nuclei tematici:

➤ [Cittadinanza Attiva](#)

e

➤ [Cittadinanza Digitale](#)

## I NUCLEI TEMATICI

### CITTADINANZA ATTIVA

SI RIFERISCE ALLA CAPACITA' DI  
AGIRE DA CITTADINI  
RESPONSABILI E DI  
PARTECIPARE PIENAMENTE  
ALLA VITA CIVICA E SOCIALE (...)

RICHIEDE :

La capacità di impegnarsi  
efficacemente con gli altri per  
conseguire un interesse comune  
o pubblico;

Conoscenze, abilità e  
atteggiamenti

### CITTADINANZA DIGITALE

E' LA CAPACITA' DI  
PARTECIPARE ALLA  
SOCIETA' ATTRAVERSO  
MEZZI E STRUMENTI  
DIGITALI

RICHIEDE :

un utilizzo corretto e  
consapevole delle  
tecnologie anche  
nell'ottica della  
prevenzione di fenomeni  
di cyberbullismo o reati  
tecnologici

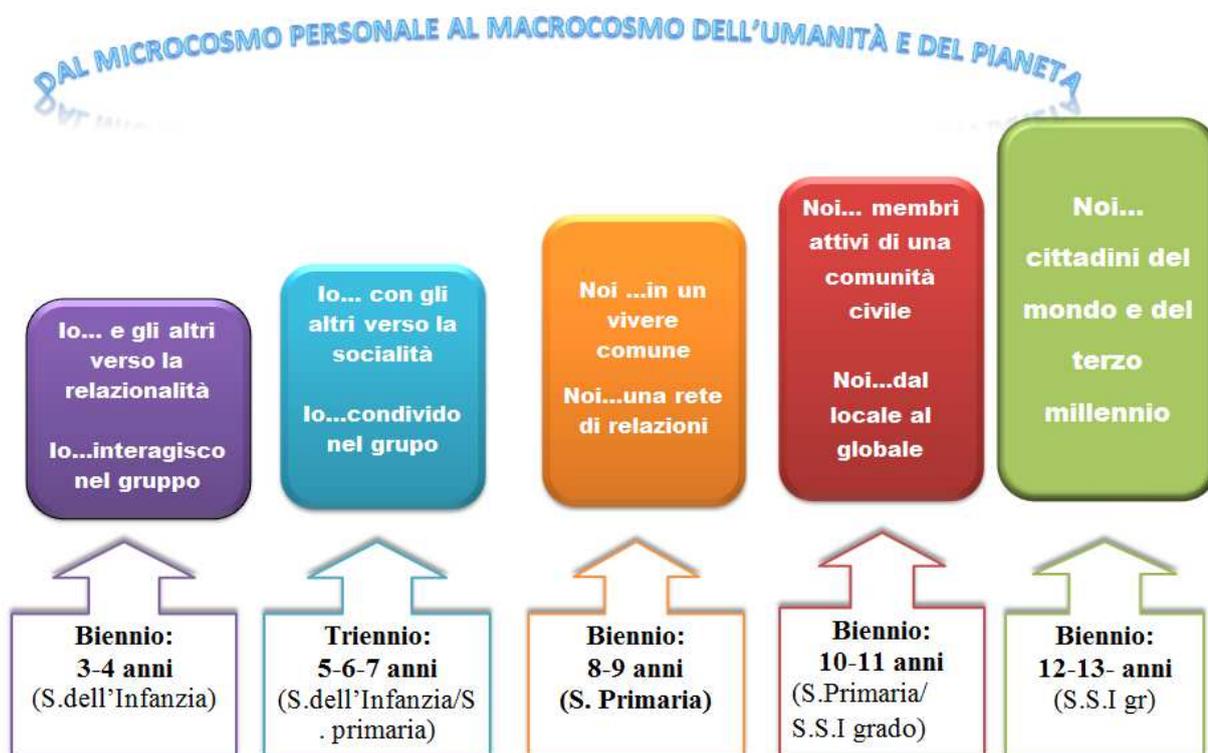
I nuclei sono comuni ai tre ordini di scuola; essi garantiscono unitarietà al Curricolo Continuo.

I nuclei indicano la direzione in cui si sviluppa il percorso tracciato dal Curricolo continuo, intrecciandolo e proiettandolo verso la finalità dell'insegnamento dell'educazione Civica, ossia, la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Le discipline, pertanto, sono strumenti concettuali di conoscenza necessari alla costruzione delle competenze.

Consapevoli che lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale del bambino e dell'adolescente non è mai lineare, sincrono e continuo nell'individuo e tra gli individui di pari età anagrafica, si è ritenuto di suddividere gli undici anni del curricolo in quattro bienni e un triennio.

### L'organizzazione del Curricolo Continuo e i bienni –

L'organizzazione dei bienni, oltre a garantire continuità concettuale al Curricolo, risponde a precise esigenze evolutive del soggetto in formazione. Infatti, le caratteristiche psicologiche, cognitive e pedagogiche proprio dei processi di apprendimento dell'età evolutiva, di per sé asincrone, suggeriscono la distensione dei tempi al fine di realizzare un apprendimento realmente significativo per l'allievo, su cui fondare solide competenze.



## Il Curricolo Continuo e i riferimenti normativi

Il curricolo verticale è stato elaborato facendo riferimento:

- Ai traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado contenuti nelle Indicazioni Nazionali;
- Al quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018;
- Alla L. 107/2015;
- Al decreto legislativo 62/2017;
- Ai 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Alla Legge n. 92 del 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e alle relative Linee guida;
- Al Piano GScuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole del 2021;
- Al Coding e pensiero computazionale, PNRR art. 24 bis D.L. 152/2021.

Un'idea di scuola per una Visione di Persona - Il Curricolo elaborato dall'Istituto rappresenta l'aspetto tangibile dell'ideazione, è il contenitore in cui la nostra idea di scuola, le nostre scelte, la nostra visione di *Persona*, assumono forma e significato.

Il principio fondante il nostro Curricolo è l'armonizzazione dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione per una cittadinanza planetaria, al fine di dare agli studenti competenze spendibili, anche in termini di occupabilità, nella dimensione locale e globale.

Da qui discende l'importanza che abbiamo dato allo sviluppo delle competenze linguistiche, delle competenze interculturali, alla valorizzazione delle diversità, all'inclusività, alla digitalizzazione dei contesti di apprendimento e al Piano Nazionale per la Scuola Digitale, alla valutazione degli apprendimenti intesa come strumento di autoregolazione del processo d'insegnamento/apprendimento e garanzia degli esiti attesi.

## Il Curricolo Continuo i saperi e le competenze

Il Curricolo si articola in:

- ✓ Campi di Esperienza per la scuola dell'infanzia
- ✓ Aree Disciplinari per la scuola primaria e secondaria di I grado

*I campi di esperienze, le aree disciplinari e le discipline sono state associate alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente nel lavoro interno di elaborazione di un curricolo verticale per competenze trasversali in cui si è cercato, di:*

- a) individuare i saperi essenziali adeguati agli studenti delle varie età, al fine di utilizzare le discipline come strumenti di conoscenza favorenti un apprendimento significativo per l'allievo, in grado di sviluppare competenze;
- b) progettare un percorso personalizzato/individualizzato rispondente alle diverse esigenze cognitive e conoscitive, al fine garantire il successo formativo ad ogni singolo allievo. Tali presupposti ci hanno indotto ad elaborare una proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali che, abbandonando la didattica legata alla trasmissione del sapere e alla dimensione mnemonico-addestrativa dell'apprendimento – offrisse all'allievo nuovi contesti di 'manipolazione' della conoscenza in grado di stimolare la sua curiosità e la sua autonoma iniziativa per apprendere attraverso l'esperienza e l'elaborazione personale dei saperi.

## IL CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Come previsto dalla L. 20 agosto 2019 n. 92 che istituisce l'insegnamento di Educazione Civica e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo di Educazione Civica in grado di offrire un percorso formativo unitario e completo dai 3 ai 14 anni.

L'applicazione di questa legge caratterizza fortemente il carattere trasversale di questo insegnamento.

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, infatti, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

L'insegnamento di Educazione Civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti norme che regolano la convivenza civile, ma attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno.

Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istruzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

La nostra scuola, pertanto, ha aggiornato il curriculum di istituto e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Ogni disciplina, perciò, si prospetta come parte integrante della formazione civica e di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Come riportato nelle Linee Guida le tematiche sviluppate nel curriculum sono riconducibili a 3 nuclei fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
  - ✓ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
  - ✓ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
  
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
  - ✓ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti.
  - ✓ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
  - ✓ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.
  
3. **CITTADINANZA DIGITALE** (art.5 della Legge)
  - ✓ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

- ✓ È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- ✓ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. Pertanto, come previsto dalle Linee Guida, il Collegio dei Docenti ha individuato all'interno del curriculum i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all'a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

## ARRICCHIMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

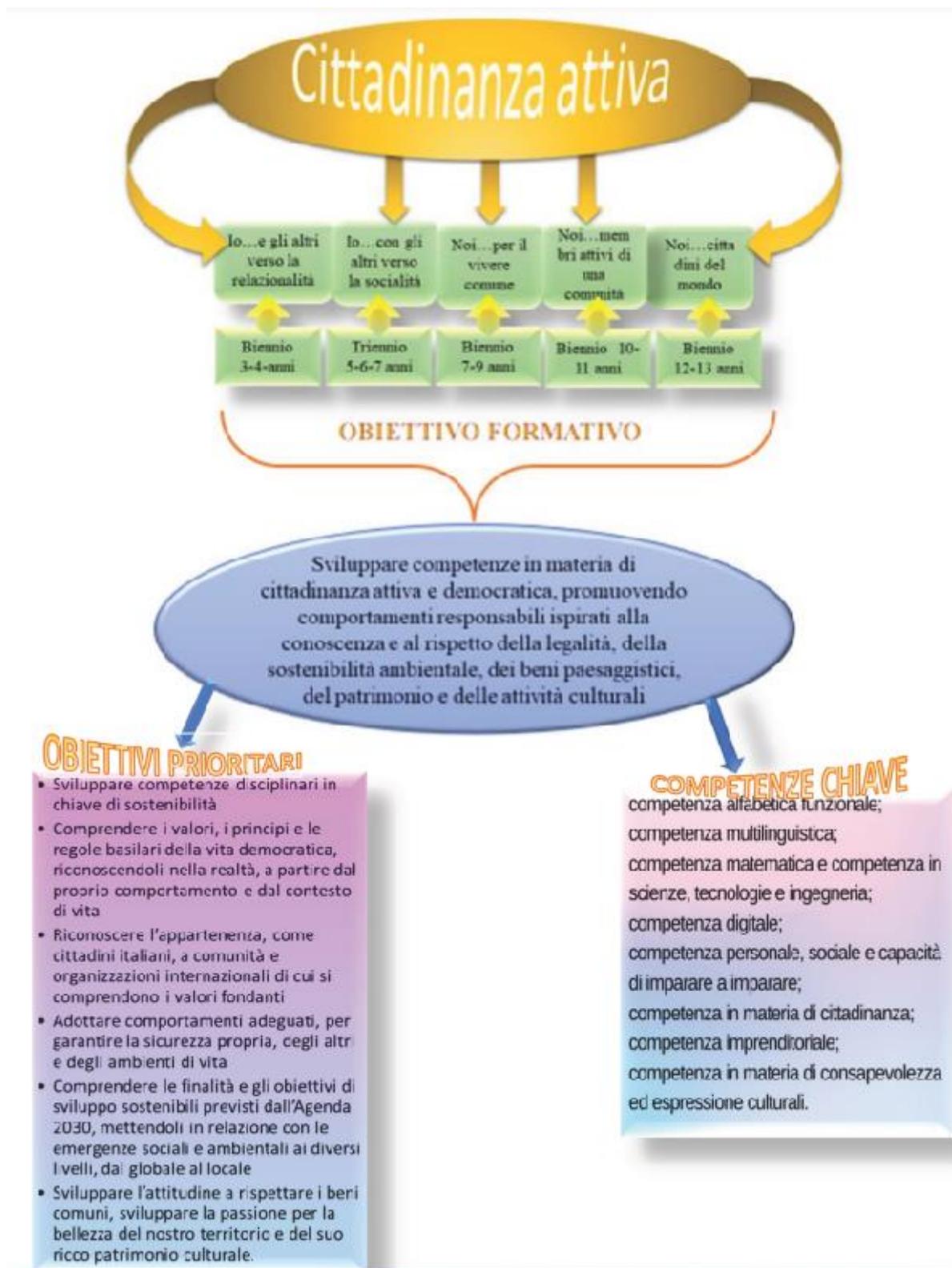
Nella programmazione curricolare si inseriscono in senso trasversale le attività di arricchimento promosse a livello d'Istituto e i progetti extracurricolari.

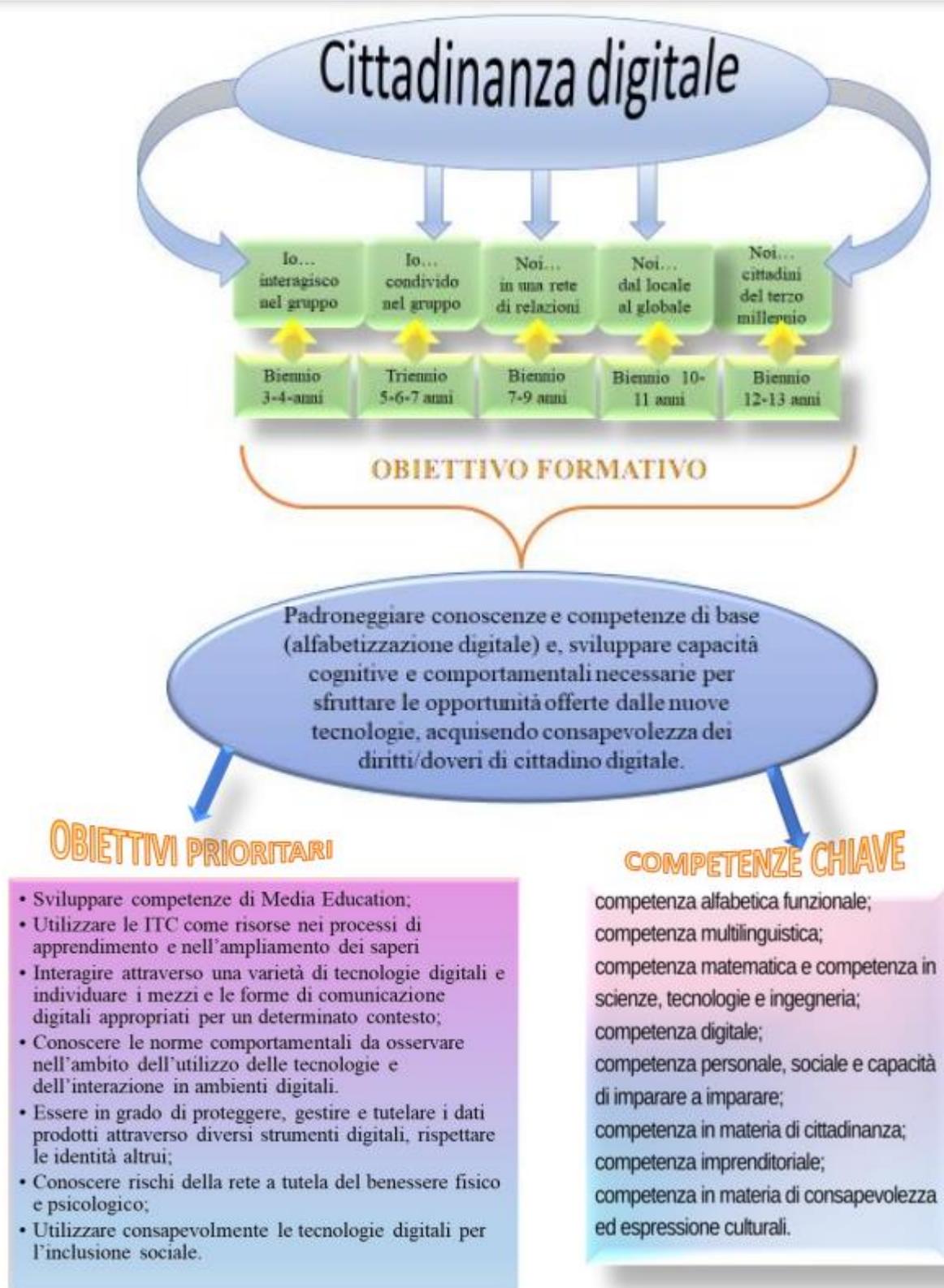
Si tratta della realizzazione di itinerari didattici dal valore altamente significativo che implicano l'attivazione di competenze trasversali a più discipline attraverso una didattica laboratoriale capace di rispondere alle esigenze del singolo studente, che è la modalità privilegiata dell'azione formativa della scuola.

Tali attività rappresentano un'integrazione alla programmazione curricolare volta a potenziare l'offerta formativa nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal dirigente scolastico e dalle scelte di indirizzo del PTOF: cittadinanza attiva e cittadinanza digitale.

Le grafiche [Cittadinanza Attiva](#) e [Cittadinanza Digitale](#) illustrano le due aree di sviluppo del PTOF:

-  **Cittadinanza attiva.** I percorsi didattici degli arricchimenti curricolari che si inseriscono in questo nucleo mirano alla formazione di cittadini informati in grado di partecipare con senso critico alla vita sociale, culturale ed economica all'interno della loro comunità e di promuovere il loro impegno nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose e di genere, ma anche il rispetto dell'ambiente, della salute e di corretti stili di vita soprattutto alla luce dell'esperienza acquisita con l'emergenza sanitaria.
-  **Cittadinanza digitale.** Nel quadro più ampio delle competenze di cittadinanza si inseriscono gli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione.





Su questi due nuclei si sviluppa l'offerta formativa elaborata dall'istituto tesa allo sviluppo della cultura della sostenibilità secondo gli obiettivi [dell'agenda 2030](#), il Curricolo di Educazione Civica fino ad arrivare al Piano RiGenerazione Scuola.

## GOALS AGENDA 2030



La promozione della cultura della sostenibilità non è un obiettivo nuovo nel nostro istituto. Già da anni, infatti, l'offerta formativa è stata arricchita da queste tematiche intorno alle quali sono state realizzate innumerevoli [esperienze](#) che hanno segnato la coscienza civica dei nostri ragazzi, cittadini di oggi.

**L'arricchimento curricolare ed extracurricolare**, predisposto dal collegio per il triennio 2022/25 coniuga il bagaglio di esperienze vissute dalla comunità scolastica con uno sguardo al futuro, per aiutare la transizione ecologica e culturale, nella consapevolezza che l'affermazione di modelli di sviluppo sostenibili sono possibili solo rafforzando l'azione educativa della scuola.

# ARRICCHIMENTO CURRICULARE



SI RIPARTE



LIBRIAMOCI



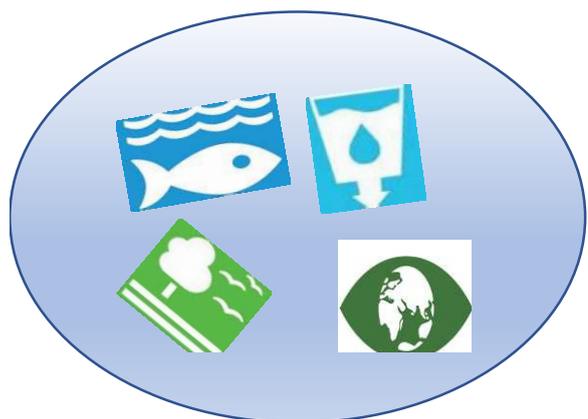
DALL'IO AL NOI



TUTTI INSIEME A NATALE



LA SCUOLA INVITA



EDUCAZIONE AMBIENTALE



CITTADINO DIGITALE



PNSD



UNA REGIONE IN MOVIMENTO



E-TWINNING

# ARRICCHIMENTO CURRICULARE

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO



RICOMINCIAMO



LIBRIAMOCI



"SCOPRO - "RIVALUTO" - "DIFENDO" LA MIA CITTA'



NATALE E'... SOLIDARIETA'



LA SCUOLA INVITA



CITTADINO DIGITALE



PNSD



EDUCAZIONE ALIMENTARE



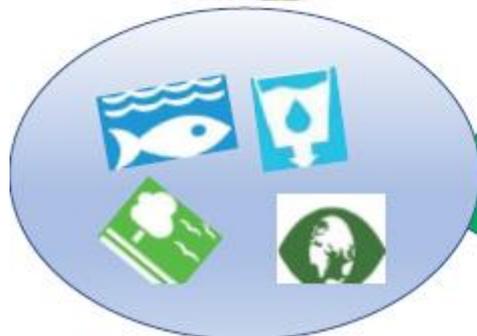
...NESSUNO RESTA INDIETRO



LA SCUOLA SiCura... si cura di me!



SPORTIVAMENTE INSIEME



EDUCAZIONE AMBIENTALE

## PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

### IL CODING E IL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Uno degli indirizzi fondamentali della legge 107/2015 è rappresentato dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con cui il Miur disegna la strategia complessiva per una ridefinizione del sistema educativo nella società digitale.

Al centro di questa strategia ci sono le opportunità dell'educazione digitale e di conseguenza l'innovazione del sistema scolastico in tal senso.

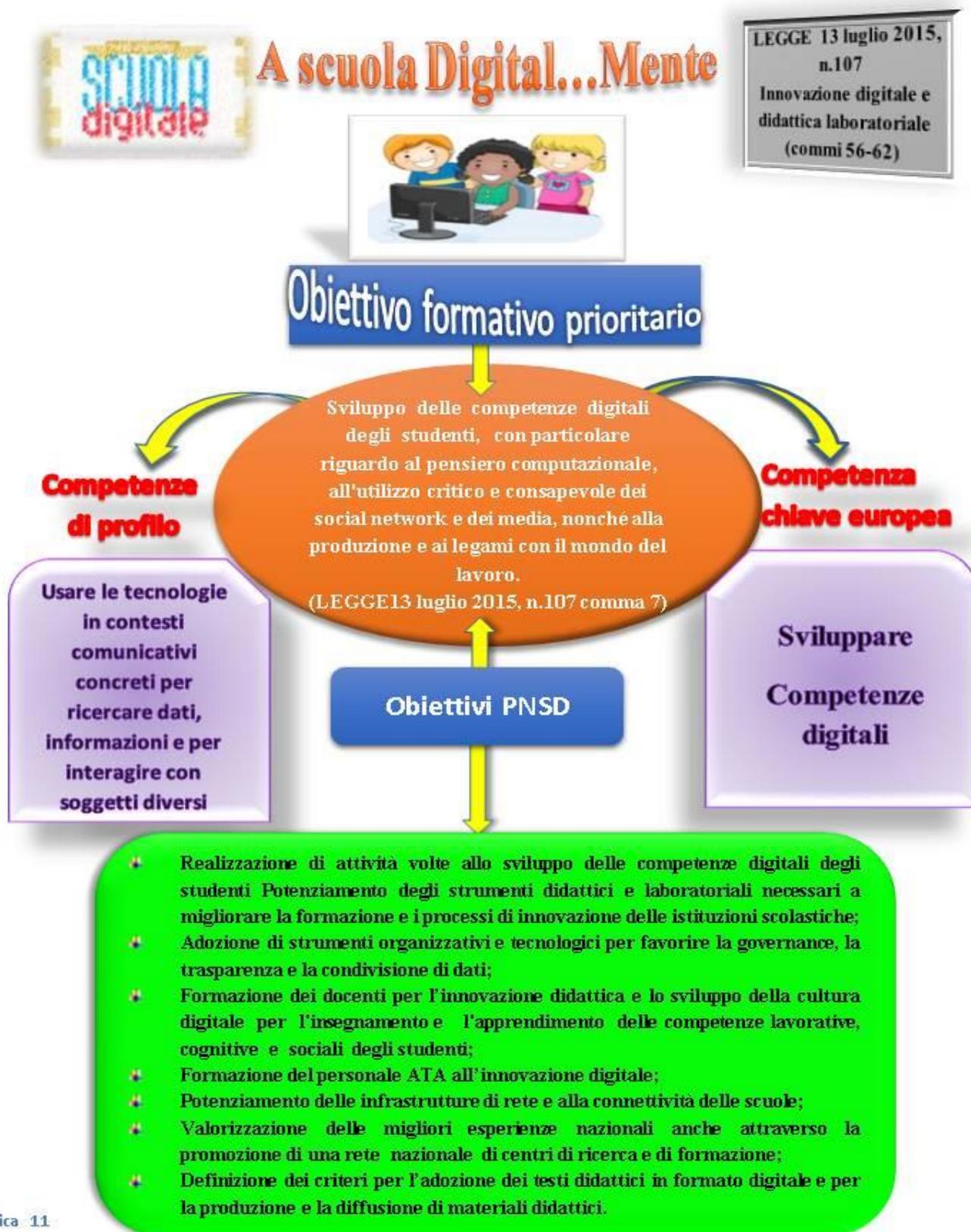
È obiettivo del Piano sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso l'introduzione della *metodologia del coding* finalizzata allo sviluppo del pensiero computazionale, cioè di un processo di pensiero logico e creativo che viene messo in atto per affrontare e risolvere problemi complessi, procedendo per analisi e riduzione della complessità (problem posing e problem solving).

Qualsiasi situazione che richieda una procedura da elaborare, la costruzione di una sequenza di operazioni e un insieme di connessioni da stabilire, può infatti essere utile per applicare il metodo del pensiero computazionale. Attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e attività informatiche gli alunni si esercitano quindi a pianificare e seguire delle strategie mentali per risolvere situazioni più o meno complesse.

La normativa recente conferma l'importanza assegnata al coding. Infatti il 23 dicembre 2021 è stato approvato l'emendamento che rende obbligatorio dal 2022 nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione lo studio del pensiero computazionale e del Coding, fondamentale per le nuove generazioni di studenti per alfabetizzarli ai linguaggi delle tecnologie e dominarle e rappresenta la quarta abilità di base della scuola, in continuità e non in contrapposizione con le abilità tradizionali del *leggere, scrivere e far di conto*.

Il nostro Istituto, quindi, in linea con le indicazioni normative e forte delle esperienze precedenti e dei risultati avuti nell'ambito della realizzazione della **sperimentazione biennale 'Coding e Pensiero Computazionale'**, ha inserito nel *Curricolo Continuo* una pluralità di percorsi che mirano allo sviluppo del pensiero computazione e trovano la loro scansione temporale di rendicontazione nell'ambito del Progetto MI "Programma il Futuro":

Ottobre	CODEWEEK
Dicembre	L'ORA DEL CODICE
Febbraio	INTERNET DAY
Febbraio	GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL CYBERBULLISMO
Marzo	ROSADIGITALE



## A SCUOLA DI ... INCLUSIONE

Il D.Lgs 66/2017 esplicita norme per la promozione dell'inclusione scolastica specificando che questa risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, attraverso percorsi specifici che prevedono a flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni iniziativa di integrazione e la massima individualizzazione delle proposte sia educative che didattiche.

La scuola, nell'obiettivo di riconoscere le diversità, valorizzare ogni individuo, individuare soluzioni adeguate ai diversi problemi, predispone un piano annuale per l'inclusività ad integrazione del piano dell'offerta formativa, riconoscendo i diversi Bisogni Educativi degli alunni che, in forma ed ambiti diversi, evidenziano difficoltà.

Il nostro Istituto si propone di attuare percorsi e azioni che favoriscano l'accoglienza, la solidarietà, l'integrazione.

In particolare l'attenzione è posta su:

- integrazione degli alunni disabili, integrazione e sostegno degli alunni in situazione di svantaggio;
- individuazione e supporto alunni DSA;
- accoglienza degli alunni stranieri;

L'obiettivo ultimo è di realizzare una scuola inclusiva, capace di riconoscere le specificità di ognuno, creando un ambiente di apprendimento in grado di armonizzare il proprio intervento con i **bisogni speciali di ognuno**, tale da rendere **ciascun alunno e alunna protagonista del proprio apprendimento, valorizzandone** le capacità e le potenzialità.

A tale scopo l'istituto ha aderito a reti di ambito e scopo che promuovono specifici corsi di formazione intesi a favorire l'inclusione di alunni BES e/o con cittadinanza non italiana.

Stessa finalità inclusiva ha lo sportello d'ascolto psicologico, fruibile per l'intero anno scolastico e aperto anche ai genitori quale supporto alla genitorialità.

## RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le attività di recupero e potenziamento di italiano, matematica e inglese concorrono, insieme alle altre azioni intraprese dalla scuola, all'innalzamento dei livelli di apprendimento delle discipline che costituiscono, per la loro trasversalità, un nucleo culturale imprescindibile per la costruzione delle competenze chiave e per il raggiungimento del successo scolastico.

Il possesso sicuro delle conoscenze e abilità si riflette in un atteggiamento di maggiore disponibilità allo studio con conseguente miglioramento dell'apprendimento e rafforzamento dell'autostima.

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun studente, intesi sia come potenziamenti che come recuperi, permette di predisporre degli interventi mirati in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo i monitoraggi degli esiti di apprendimento che la scuola effettua con cadenza bimestrale.

La messa in atto di interventi regolativi immediati consente di intervenire tempestivamente, potenziando abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, per prevenire l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica e realizzare una scuola inclusiva.

Così il potenziamento sosterrà le eccellenze, potenziando la capacità di orientarsi e pianificare percorsi di studio e progetti di vita.

In tale ottica, i docenti di italiano, matematica e inglese saranno impegnati a lavorare su gruppi di alunni per il recupero e il potenziamento dei saperi e delle competenze, partendo dai livelli di apprendimento raggiunti.

Le attività si svolgeranno sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

I percorsi formativi saranno coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nella progettazione d'Istituto e con quella attivata dai docenti di classe, relativi all'Italiano e alla Matematica e Inglese.

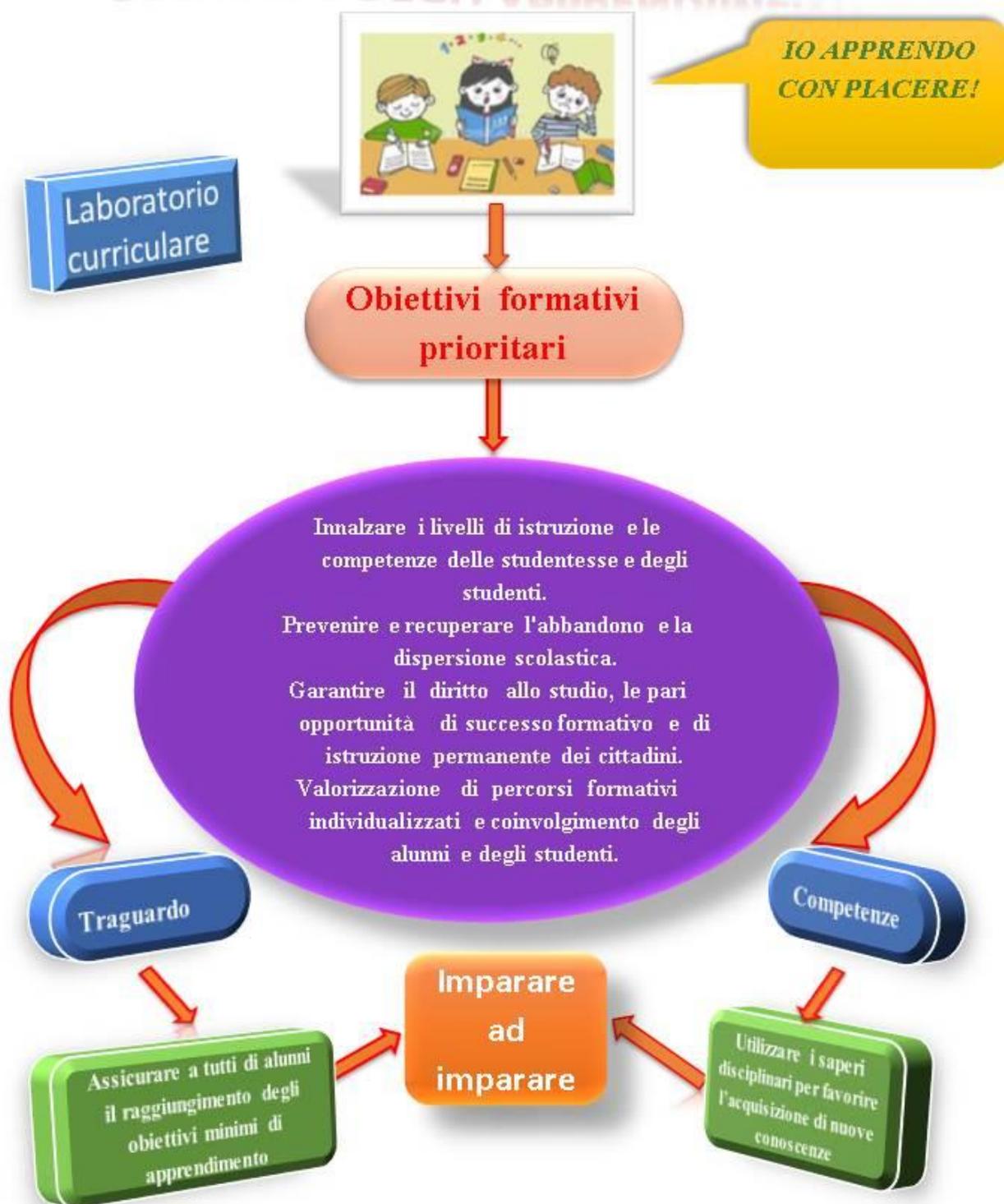
Le attività di [recupero](#) perseguono le seguenti finalità:

- Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base
- Aumentare la sicurezza e la padronanza delle discipline;
- Accrescere il grado di autonomia;

- Acquisire crescente fiducia in sé stessi e nelle proprie possibilità;
- Incrementare la motivazione allo studio, grazie al successo formativo raggiunto;
- Diminuire l'ansia scolastica e far gradire maggiormente all'alunno il tempo trascorso a scuola.

Le attività di [potenziamento](#) sono più specificamente finalizzate all'apprendimento delle strategie di pensiero trasversale e creativo, attraverso le discipline STEM, le attività di coding e robotica, poste ad implementazione del pensiero computazionale.

# RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI





## LA VALUTAZIONE

### LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

La valutazione è una delle situazioni pedagogicamente più importanti e didatticamente essenziali nel processo di insegnamento-apprendimento.

L'individuazione dei bisogni formativi e delle potenzialità di ciascun alunno, ottenuta attraverso la Valutazione diagnostica, è momento propedeutico fondamentale per la formulazione di qualsiasi processo di insegnamento/apprendimento che vuole essere realmente significativo per lo studente.

Parimenti strategica è la funzione regolativa della valutazione allorché, in fase di verifica periodica, garantisce la possibilità di adeguare costantemente il processo educativo rimodulando in itinere gli interventi necessari per ottimizzare la qualità dell'istruzione e migliorare gli apprendimenti dei singoli.

Ai sensi dell'art. 1 del Dlgs. N. 62 del 2017 la valutazione *“ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*.

In ottemperanza al D.L.gvo 62/2017 e successivi D.M. 741/2017 e C.M. 1865/2017, il nostro Istituto ha elaborato ed adottato nell' anno scolastico 2017/2018 il Regolamento interno, relativo ai Criteri di valutazione, Certificazione delle Competenze, Esame di Stato, che è parte integrante del presente PTOF.

Esso - seppure oggi parzialmente modificato per l'intervenuta Legge 41/2020 che introduce i *livelli* ed il *Giudizio descrittivo* nel Documento di Valutazione della scuola primaria - contempla sia criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti disciplinari che per la certificazione delle competenze.

## VALUTARE GLI APPRENDIMENTI

### LA VALUTAZIONE INTERNA

**Criteri di valutazione comuni** - Da qualche anno la nostra scuola utilizza nella valutazione degli apprendimenti disciplinari delle prove strutturate interne, elaborate per classi parallele, secondo parametri comuni e criteri condivisi.

Accanto alle modalità tradizionali di valutazione degli apprendimenti, infatti, quadrimestralmente (I quadrimestre fine gennaio – II quadrimestre fine maggio) vengono somministrate in tutte le classi e per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, delle prove strutturate, costruite dai docenti delle discipline interessate.

Attraverso la somministrazione delle prove strutturate interne i docenti di classi parallele, rilevano, in maniera univoca, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, programmati per il periodo di riferimento.

Gli esiti delle prove strutturate, unitamente agli esiti delle prove tradizionali, concorrono alla valutazione degli apprendimenti, assumendo anche un ruolo diagnostico per eventuali interventi correttivi, da attuare nell'immediato al fine di promuovere e sostenere il successo scolastico di ogni singolo allievo.

### **Strutturazione delle prove interne**

Le prove interne sono così strutturate:

- Quesiti a struttura semplice
- Vero/Falso
- Completamento
- Corrispondenza
- Quesiti a struttura complessa Scelta multipla con una soluzione esatta
- A risposte aperte

Con:

Numero item da somministrare:

n. 10 vero/falso

n. 6 corrispondenza

n. 9 completamento

n. 15 scelta multipla

n. 5 a risposta aperta

- Tempo di somministrazione 75 minuti

- Punteggio per ogni risposta esatta

punti 1 vero/falso

punti 1 corrispondenza

punti 1 completamento

punti 3 scelta multipla

punti 4 risposte aperte

Il punteggio complessivo ottenuto viene standardizzato e tradotto in voto numerico in decimi, applicando la proporzione:

$$90 : 10 = \text{Punteggio ottenuto} : x$$

Dove:

- 90 rappresenta il punteggio grezzo massimo della prova, che è possibile ottenere sommando gli item corretti;
- 10 rappresenta il massimo voto numerico espresso in decimi;
- Il punteggio ottenuto rappresenta il punteggio grezzo ottenuto dallo studente alla prova;
- X rappresenta il punteggio standardizzato espresso in decimi.

**Esempio:**

lo studente alla prova ha totalizzato 54 punti

Per cui:  $90 : 10 = 54 : X$

$X = (54 \times 10) : 90 = 6$

Il voto numerico espresso in decimi è 6

## La Valutazione nella scuola primaria

In coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, nella scuola primaria il voto numerico espresso in decimi viene trasformato in livelli secondo il seguente schema:

RANGE PER LA TRASFORMAZIONE DEL VOTO IN DECIMI IN LIVELLO	
$X \leq 54$	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
$54 < X < 63$	BASE
$63 < x < 80$	INTERMEDIO
$80 < X < 90$	AVANZATO

### *I livelli e il documento di valutazione nella scuola primaria*

Conformemente a quanto disposto dall'O.M.172, nelle schede di valutazione, autonomamente predisposte dai singoli Istituti secondo parametri generali centralmente dati, i livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi nelle singole discipline vengono tradotti in giudizi descrittivi.

Nel Documento di valutazione predisposto dalla nostra scuola il *Livello* e il *Giudizio descrittivo* di ogni studente sono riferiti agli obiettivi disciplinari da noi individuati come prioritari; *Livello* e *Giudizio descrittivo* sono da entrambi riportati nel documento di valutazione secondo la seguente rispondenza:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

*Livello* e *Giudizio descrittivo* sono, quindi, descrittivi degli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina;

la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, rimane invece invariata e confluisce in un'apposita sezione del documento di valutazione; parimenti invariata rispetto al D.lgs 62/2017 rimane la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

## **VALUTARE LE COMPETENZE**

Secondo le *Linee Guida per la Certificazione delle Competenze nel primo ciclo d'istruzione* emanate dal MIUR *“le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze. E' ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.”*

*“(...) si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti.”*

*“E' da considerare oltretutto che i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità. I progetti svolti dalle scuole entrano a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.”*

*“Compiti di realtà e progetti però hanno dei limiti in quanto per il loro tramite noi possiamo cogliere la manifestazione esterna della competenza (...), ma veniamo ad ignorare tutto il processo che compie l'alunno per arrivare a dare prova della sua competenza. Per questi motivi, per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo (...) Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi (...) ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:*

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;*
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;*
- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;*
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;*

- *flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;*
- *consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.*"

E ancora,

*"Le osservazioni sistematiche, in quanto condotte dall'insegnante, non consentono di cogliere interamente altri aspetti che caratterizzano il processo: il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati.*

*Questo mondo interiore può essere esplicitato dall'alunno mediante la narrazione del percorso cognitivo compiuto (...) La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento."*

Infine

*"Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio si potrà procedere alla loro certificazione mediante l'apposita scheda."*

Coerentemente con il documento ministeriale citato, ai fini della Certificazione delle Competenze, il nostro Istituto:

- ✓ per le osservazioni sistematiche utilizza griglie, questionari e interviste semistrutturate e strutturate;
- ✓ per la rilevazione dei previsti indicatori di competenza per la rilevazione dei processi metacognitivi ricorre alla narrazione, all'autoriflessione, al brain storming e alle autobiografie cognitive;
- ✓ per i compiti di realtà si affida alla Rendicontazione Sociale che rappresenta il prodotto finale dei percorsi di arricchimento ed extracurricolari.

Nei contesti di Rendicontazione Sociale, la risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) impone allo studente di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nel setting didattico per trasferirle in contesti e ambiti diversi, realizzando così l'astrazione cognitiva e il trasferimento analogico e rendendo operative e visibili le competenze acquisite.

Particolarmente significativa è la tappa finale di Rendicontazione Sociale, non a caso denominata **Competenze in piazza**, che assume il valore di prodotto finale su cui si basa la valutazione complessiva dell'insegnante, riferita all'anno scolastico in conclusione.

### **Certificazione delle competenze, orientamento e continuità**

Il criterio dell'attendibilità - che sta alla base della valutazione autentica utilizzata per la certificazione delle competenze - è garantito proprio dai compiti di realtà, cioè da prestazioni reali ed adeguate che chiamano in causa l'apprendimento disciplinare, l'apprendimento formale, informale, non formale.

In questo senso la certificazione delle competenze assume anche una prospettiva orientativa per gli alunni e le loro famiglie oltre che una prospettiva di continuità per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo d'istruzione che accolgono l'alunno.

### **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico che tiene conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado, fa riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dalla scuola.

Il collegio dei Docenti nella seduta del 30/10/2017 ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e ha determinato anche la modalità del giudizio.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento di Educazione Civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale: "L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122."

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

I docenti hanno elaborato livelli di apprendimento condivisi finalizzati a rendere conto del progressivo sviluppo, da parte degli alunni, delle competenze previste nel Curricolo di Educazione Civica.

Nello specifico, in coerenza con quanto disposto nell'art. 2 del d. lgs. 92/2017, il Collegio dei Docenti ha esplicitato, anche per l'Educazione Civica, i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti in decimi attribuiti agli alunni della scuola secondaria di I grado.

Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia, verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare rispetto per il bene comune.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

**Didattica Digitale Integrata criteri per la verifica e la valutazione delle attività scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado anno sc. 2020/2021** (Allegato al Piano DDI – DM 26 giugno 2020, n. 39).

[Il piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata](#), adottato dalla nostra scuola per rispondere alla situazione emergenziale legata all'epidemia causata da Covid, prevede anche la definizione dei criteri di valutazione per la DDI.

Il nuovo protocollo valutativo in caso di DDI a distanza definisce:

- modalità di verifica diverse da quelle proposte durante le lezioni in aula e adattate alla comunicazione da remoto;

- la valutazione del processo di apprendimento basata sul concetto di acquisizione di responsabilità (anche in ragione dell'impossibilità di controllo diretto del lavoro) e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.

È importante non piegare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.

Al fine di raggiungere l'obiettivo formativo il sistema valutativo è stato perciò ricalibrato in base alle nuove modalità di erogazione della didattica e di modifica delle metodologie, oltre che, naturalmente, in base all'età degli alunni, dando spazio all'autovalutazione, alla riflessione, alla motivazione, alla collaborazione.

## SEZIONE 4

# ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

## ORGANIGRAMMA

RAPPRESENTANTE LEGALE ISTITUTO	DIRIGENTE SCOLASTICO:  - DOTT.ssa Giuseppina Silvana Sapia
COLLABORATORI D.S.	COLLABORATORI D.S.:  - Elena Bruno - Stefania Zangaro
FUNZIONI STRUMENTALI	AREA 1-Inclusione e Sostegno - Ins. Francesca Stamatì AREA 2-PTOF-Ed. Civica-Autovalutazione e Valutazione di Istituto - Ins. Elena Bruno AREA 3-Documentazione dei processi e dei prodotti di insegnamento/apprendimento - Ins. Agata Cimino
PNSD ANIMATORE DIGITALE	ANIMATORE DIGITALE - Ins. Emanuela Vittoria Santoro
REFERENTI AREE	AREA INCLUSIONE-CTS- Scuole in Rete: - Ins. Maria Spezzano - Ins. Anna Maria Argentino AREA FORMAZIONE: - Ins. Emanuela Vittoria Santoro AREA LEGALITÀ E CYBER BULLISMO E PROGETTO “CIAK! SIMULARE UN PROCESSO PER EVITARE UN VERO PROCESSO”. : - Ins. Filomena Pistoia AREA EVENTI ESTERNI E DEI PROGETTI “TEATRO” E “LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO” - Ins. Maria Antonietta Adduci
GRUPPO DI RICERCA CTS	GRUPPO:  - Ins. Maria Spezzano - Ins. Stefania Zangaro
MEDICO COMPETENTE	De Rasis Ciro

RESPONSABILE PREVENZIONE E SICUREZZA	FIGURA ESTERNA: ING. Pasqualino Sasso
--------------------------------------	--

## STAFF DI DIRIGENZA

Lo staff è composto da:

- Il Dirigente Scolastico: Dott.ssa Giuseppina Silvana Sapia;
- I Collaboratori D.S.: inss. Elena Bruno, Stefania Zangaro;

- I docenti Funzioni Strumentali delle 3 Aree:

Ins. Francesca

Stamati

Ins. Elena Bruno;

Ins. Agata Cimino;

Lo staff, periodicamente, si riunisce su convocazione del Dirigente Scolastico.

Collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione e la gestione della scuola; riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti facenti parte dell'Istituto.

# FUNZIONIGRAMMA

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

<p>IL DIRIGENTE SCOLASTICO: DOTT.ssa Giuseppina Silvana Sapia</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Assicura il buon funzionamento generale della predetta istituzione scolastica entro il sistema d'istruzione e formazione organizzando l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi scolastici e formativi;</li><li>- Promuove e sviluppa l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;</li><li>- Garantisce il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati quali il diritto di apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa delle famiglie;</li><li>- Promuove, tenuto conto delle diverse esigenze degli alunni concretamente rilevate, tutte le iniziative e gli interventi utili a favorire il successo formativo degli stessi;</li><li>- Cura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche; Promuove la collaborazione tra risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;</li><li>- Interagisce positivamente con gli enti locali ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.P.R. 08/03/1999, n. 275.</li></ul>
---	--

## I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno;</li><li>- Garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orariostabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica;</li><li>- Coordinano la gestione generale delle sedi , controllano le necessità strutturali e didattiche, riferiscono al dirigente sul suo andamento.</li></ul> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Collaborano con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verificano le presenze durante le sedute;</li><li>- Predispongono, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;</li><li>- Svolgono la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei docenti;</li><li>- Collaborano nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;</li><li>- Raccolgono e controllano le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;</li><li>- Collaborano con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;</li><li>- Si occupano dei permessi di entrata e uscita degli alunni e dei docenti;</li><li>- Predispongono le sostituzioni in caso di assenze dei docenti in relazione alle necessità ed esigenze ( assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche), nonché le modalità di accertamento del suo rispetto.</li><li>- Partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;</li><li>- Coordinano per il PDM;</li><li>- Coordinano l'organizzazione e l'attuazione del PTOF ;<ul style="list-style-type: none"><li>- Collaborano alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;</li><li>- Collaborano per la formulazione dell'orario scolastico ;</li><li>- Curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie;</li><li>- Svolgono azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;</li></ul></li><li>- Svolgono azione di controllo sulle modalità di utilizzo dei laboratori e aule ;</li><li>- Collaborano nell'organizzazione e nello svolgimento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa riguardanti tematiche sociali, ambientali, di cittadinanza attiva e volontariato;</li></ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Prestano supporto e collaborazione nell'organizzazione dei corsi di formazione;</li><li>- Coordinano i lavori delle Funzioni Strumentali;</li><li>- Collaborano per l'organizzazione delle prove INVALSI;</li><li>- Coordinano i lavori delle Commissioni di lavoro ;</li><li>- Collaborano per la predisposizione dell'Organico d'Istituto;</li><li>- Partecipano, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici alle attività di orientamento; Seguono le iscrizioni degli alunni;</li><li>- Forniscono ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto;</li><li>- Collaborano alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.</li></ul> <p>Svolgono altre mansioni con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Vigilanza e controllo della disciplina;</li><li>- Organizzazione interna;</li><li>- Gestione dell'orario scolastico;</li></ul> <p>Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Proposte di metodologie didattiche.</li><li>- Partecipano alla commissione per la determinazione di: Criteri comuni per la valutazione degli alunni;</li><li>- Costituzione curricolo verticale;</li><li>- Individuazione delle competenze in ingresso e in uscita;</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>- Orientamento;</li><li>- Raccordo con il territorio;</li><li>- Piano Triennale dell'Offerta Formativa;</li><li>- Temi disciplinari (aree disciplinari);</li><li>- Temi multidisciplinari;</li><li>- Continuità;</li><li>- Inclusione.</li></ul>
--	---

## LE FUNZIONI STRUMENTALI

<p>AREA 1: INCLUSIONE E SOSTEGNO</p> <p>Ins. FRANCESCA STAMATI</p>	<p>AZIONI CHE SVOLGE:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Realizzare i compiti connessi con la rispettiva funzione;</li><li>- Espletare tutte le azioni inerenti gli alunni H, DSA, BES;</li><li>- Coordinare, verificare, valutare azioni per l'inclusione;</li><li>- Collaborare con lo staff per l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; Curare, monitorare, adeguare il PDM;</li><li>- Partecipare alle riunioni dello staff di dirigenza;</li><li>- Seguire l'iter comunicativo tra dirigenza- collaboratore-segreteria e personale docente;</li><li>- Cooperare con il Dirigente e i suoi collaboratori;</li><li>- Coordinare percorsi e progetti per l'inclusione ed il sostegno;</li><li>- Realizzare iniziative perseguendo le finalità dichiarate nel PTOF;</li><li>- Coordinare, verificare, valutare le attività del Piano Formativo.</li><li>- Partecipa alla commissione per la determinazione di:<ol style="list-style-type: none"><li>1. Criteri comuni per la valutazione degli alunni;</li><li>2. Costituzione curricolo verticale;</li><li>3. Individuazione delle competenze in ingresso e in uscita;</li><li>4. Raccordo con il territorio;</li><li>5. Piano Triennale dell'Offerta Formativa;</li><li>6. Temi disciplinari (aree disciplinari);</li><li>7. Temi multidisciplinari;</li><li>8. Continuità;</li><li>9. Inclusione.</li></ol></li></ul>
--	--

<p>AREA 2: PTOF-Ed. Civica-Autovalutazione e Valutazione di Istituto</p> <p>Ins. ELENA BRUNO</p>	<p>AZIONI CHE SVOLGE:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Realizzare i compiti connessi con la rispettiva funzione;</li><li>- Espletare tutte le azioni inerenti il RAV;</li><li>- Monitorare gli esiti INVALSI;</li><li>- Collaborare con lo staff per l'organizzazione e l'attuazione del PTOF;</li><li>- Curare, monitorare, adeguare il PDM;</li><li>- Partecipare alle riunioni dello staff di dirigenza;</li><li>- Seguire l'iter comunicativo tra dirigenza-collaboratore-segreteria e personale docente;</li><li>- Cooperare con il Dirigente e i suoi collaboratori;</li><li>- Coordinare percorsi e progetti per il miglioramento degli esiti INVALSI;</li><li>- Realizzare iniziative perseguendo le finalità dichiarate nel PTOF;</li><li>- Coordinare, verificare, valutare le attività del Piano Formativo.</li><li>- Partecipa alla commissione per la determinazione di:<ol style="list-style-type: none"><li>1. Criteri comuni per la valutazione degli alunni;</li><li>2. Costituzione curricolo verticale;</li><li>3. Individuazione delle competenze in ingresso e in uscita;</li><li>4. Raccordo con il territorio;</li><li>5. Piano Triennale dell'Offerta Formativa;</li><li>6. Temi disciplinari (aree disciplinari);</li><li>7. Temi multidisciplinari;</li><li>8. Continuità;</li></ol>Inclusione.</li></ul>
--	--

<p>AREA 3: DOCUMENTAZIONE DEI PROCESSI E DEI PRODOTTI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO</p> <p>Ins. AGATA CIMINO</p>	<p>AZIONI CHE SVOLGE:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Realizzare i compiti connessi con la rispettiva funzione;</li><li>- Espletare tutte le azioni inerenti la documentazione;</li><li>- Coordinare e monitorare la documentazione;</li><li>- Collaborare con lo staff per l'organizzazione e l'attuazione del PTOF;</li><li>- Curare, monitorare, adeguare il PDM;</li><li>- Partecipare alle riunioni dello staff di dirigenza;</li><li>- Seguire l'iter comunicativo tra dirigenza-collaboratore-segreteria e personale docente;</li><li>- Cooperare con il Dirigente e i suoi collaboratori;</li><li>- Curare la pubblicazione di percorsi, progetti ed eventi;</li><li>- Realizzare iniziative perseguendo le finalità dichiarate nel PTOF;</li><li>- Coordinare, verificare, valutare le attività del Piano Formativo.</li><li>- Partecipa alla commissione per la determinazione di:<ol style="list-style-type: none"><li>1. Criteri comuni per la valutazione degli alunni;</li><li>2. Costituzione curricolo verticale;</li><li>3. Individuazione delle competenze in ingresso e in uscita;</li><li>4. Raccordo con il territorio;</li><li>5. Piano Triennale dell'Offerta Formativa;</li><li>6. Temi disciplinari (aree disciplinari);</li><li>7. Temi multidisciplinari;</li><li>8. Continuità;</li><li>9. Inclusione.</li></ol></li></ul>
--	--

## L'ANIMATORE DIGITALE

<p>ANIMATORE DIGITALE: INS. EMANUELA VITTORIA SANTORO</p> <p>TEAM DIGITALE: -Filomena Pistoia; -Elena Bruno; -Agata Cimino; -Stefania Zangaro -Maria Siciliano</p>	<p>L'ANIMATORE DIGITALE:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Favorisce il processo di digitalizzazione nelle scuole</li><li>- Diffonde nella scuola politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio</li><li>- Costituisce e presiede gruppi di lavoro volti a coinvolgere tutto il personale della scuola.</li></ul>
--	---

## IL GRUPPO DI RICERCA CTS

<p><b>REFERENTI:</b></p> <p>Referenti CTS Cosenza:          Ins. Anna Maria Argentino          Ins. Maria Spezzano.          Ins. Stefania Zangaro</p> <p>Referente Formazione:          Ins. Emanuela Vittoria Santoro.</p> <p>Referenti Area legalità:          Ins. Filomena Pistoia</p> <p>Referente La scuola adotta un monumento          Ins. M. A. Adduci</p>	<p><b>AREA INCLUSIONE:</b> Scuole in Rete</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipa agli incontri organizzativi</li> <li>- Informa e forma il collegio su corsi di formazione, su decisioni assunte in seno agli incontri di Rete</li> <li>- Organizza e partecipa con il Gruppo di ricerca per l'inclusione</li> </ul> <p><b>AREA FORMAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si occupa del monitoraggio della formazione dei docenti</li> <li>- Partecipa agli incontri organizzativi sulla formazione</li> <li>- Collabora con il DS</li> </ul> <p><b>AREA LEGALITÀ:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collabora con il DS</li> <li>- Partecipa ad eventi, convegni e formazione sulla legalità</li> <li>- Informa il collegio su percorsi e progetti da svolgere.</li> </ul> <p><b>AREA:</b> "La scuola adotta un monumento"</p>
<p><b>GRUPPO DI RICERCA CTS:</b>          Ins. Maria Spezzano          Ins. Stefania Zangaro</p>	<p>Il gruppo di ricerca e sperimentazione ha l'obbligo di seguire i corsi di formazione organizzati dal CTS di Cosenza, per poi programmare, sperimentare, monitorare e condividere in RETE, la didattica innovativa inclusiva applicata nell'Istituto. Il gruppo periodicamente si riunisce, per fare il punto della situazione e per la produzione del documento da presentare e pubblicare in Rete, a fine anno scolastico.</p>

## I RESPONSABILI DI PLESSO

<p>RESPONSABILI DI PLESSO:</p> <p>PROF.ssa FILOMENA PISTOIA</p> <p>INS. AGATA CIMINO</p> <p>INS. ELENA BRUNO</p> <p>INS. LUCILLA ALOISIO</p> <p>INS. LAURA ROMANO</p> <p>INS. MARIA SPEZZANO</p> <p>INS. PATRIZIA DE VINCENTI</p>	<p>Gestione e accertamento dell'orario di servizio del personale docente e ATA;</p> <p>Individuazione quotidiana di soluzioni volte a garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio dell'utenza in assenza di docenti e nel rispetto dei diritti di ciascuno; Organizzazione delle attività programmate nel plesso;</p> <p>Indirizzi sul piano dell'efficienza organizzativa dei supporti tecnici e didattici;</p> <p>Coordinamento dei rapporti con i genitori;</p> <p>Coordinamento dei laboratori curriculari;</p> <p>Verifica della situazione igienico/sanitaria del plesso;</p> <p>Presidenza dei Consigli di interclasse;</p> <p>Referenza dei viaggi di istruzione;</p> <p>Coordinamento della sicurezza in situazioni di emergenza;</p> <p>Per quanto non riportato nella nomina in termini di compiti, fanno fede i regolamenti adottati dall'Istituto.</p> <p>Partecipa alla commissione per la determinazione di:</p> <p>Costituzione curricolo verticale;</p> <p>Continuità;</p> <p>Inclusione.</p>
---	--

## I COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

<p>COORDINATORI DIPARTIMENTI:</p> <p>AMBITO A: PROF.ssa M. A. ADDUCI</p> <p>AMBITO B: PROF.ssa FILOMENA PISTOIA</p> <p>AMBITO C: PROF. ALFONSO PONTE</p>	<p><u>DIPARTIMENTI</u></p> <p>DIPARTIMENTO AMBITO A : Italiano-Storia-Geografia-Lingua Straniera Religione;</p> <p>DIPARTIMENTO AMBITO B : Matematica-Scienze-Tecnologia;</p> <p>DIPARTIMENTO AMBITO B : Arte-Sport-Musica</p>
	<p>IL COORDINATORE DI DIPARTIMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collabora con il personale e i colleghi:</li> <li>- Presiede il dipartimento e ne firma il relativo verbale:</li> <li>- E' punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente;</li> <li>- Garantisce il funzionamento, la correttezza e trasparenza del dipartimento;</li> <li>- Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento,</li> <li>- Coordina le proposte per l'elaborazione delle linee generali per la programmazione di classe e personale;</li> <li>- Coordina i lavori dei dipartimenti sulle "scelte" dei nuclei fondanti delle discipline e sulle ristrutturazioni dei contenuti disciplinari essenziali</li> <li>- Avvia e guida le riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento</li> <li>- Coordina il lavoro dipartimentale sulla progettazione comune delle prove di realtà e sulle prove comuni di verifica degli apprendimenti</li> <li>- Coordina le proposte di scelta dei libri di testo,</li> </ul>

	delle attività di aggiornamento di settore e dell'acquisto di materiale didattico .
--	---

## I COORDINATORI DI CLASSE

CONSIGLI DI CLASSE  
SCUOLA SEC. DI I GRADO

<p>COORDINATORI DI CLASSE:</p> <p>I A: PROF. LETIZIA BRUNETTI</p> <p>II A: PROF.ssa VINCENZO ZAMPELLI</p> <p>III A: PROF.ssa PAOLA FILIPPELLI</p> <p>I B: PROF.ssa M. A. ADDUCI</p> <p>II B: PROF.ssa M. A. ADDUCI</p> <p>III B: PROF.ssa FILOMENA PISTOIA</p> <p>I IC: PROF.ssa ANDREA NAPOLI</p>	<p>IL COORDINATORE DI CLASSE:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Presiede i Consigli di classe in assenza del Dirigente Scolastico;</li><li>- Rappresenta la figura di riferimento per le famiglie e per il Dirigente;</li><li>- Coordina le attività di programmazione;</li><li>- Provvede al monitoraggio delle assenze di ciascun alunno e tiene costantemente aggiornata la somma delle stesse in ottemperanza al D.P.Rn.122/2009 art.14comma7.</li><li>- Segnala alla Dirigenza eventuali casi di alunni non frequentanti.</li><li>- Provvede al monitoraggio continuo dei ritardi e delle giustificazioni.</li><li>- Segnala alle famiglie e, contemporaneamente, alla Dirigenza ed ai Collaboratori, anche per le vie brevi, le eventuali situazioni irregolari emerse dai monitoraggi di cui ai punti precedenti.</li><li>- Convoca i genitori degli alunni per comunicazioni urgenti sul profitto ed il comportamento.</li><li>- Cura la procedura dei provvedimenti disciplinari.</li><li>- Partecipa ai Gruppi H relativi agli alunni diversamente abili della classe.</li><li>- Relaziona periodicamente al Dirigente Scolastico sulla situazione della classe.</li><li>- Si rapporta con le Funzioni Strumentali per le attività previste nel PTOF.</li><li>- Sovrintende alle operazioni preliminari dello scrutinio elettronico.</li><li>- Partecipa alla commissione per la determinazione dell'Orientamento.</li></ul>
--	--

I COMPONENTI

DIRIGENTE SCOLASTICO Componente non elettiva	DOTT.ssa Giuseppina Silvana Sapia
COMPONENTE ELETTIVA	
COMPONENTE DOCENTI	Ins. Lucilla Aloisio Ins. Anna Maria Argentino Ins. Elena Bruno Prof.ssa M.A. Adduci Ins. Emanuela Vittoria Santoro Ins. Stefania Zangaro Ins. Agata Cimino Ins. T. Coschignano
COMPONENTE GENITORI	Francesca Stamati Lorenzina Pucci Pasquale Avolio Carmelina Sapia Graziella De Cicco Angela Garofalo Isabella Forciniti Daniela Salerno
COMPONENTE ATA	Franco Berardi Maria Siciliano

PRESIDENTE:

SIG.ra FTANCESCA ASTAMATI

VICEPRESIDENTE:

SIG. PASQUALE AVOLIO

SEGRETARIO VERBALIZZANTE:INS.

STEFANIA ZANGARO

### COMPONENTI GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Giuseppina Silvana Sapia
DSGA	Rag. Maria Siciliano
COMPONENTE DOCENTI	Ins. Agata Cimino
COMPONENTE GENITORI	Sig.ra Lorenzina Pucci
COMPONENTE ATA	Sig. Franco Berardi

## ADDETTI AL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

### ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DI EMERGENZA

<b>Plesso</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Acquedotto	Laura Romano	Insegnante
Acquedotto	Carmela Falcone	Insegnante
C.Guidi	Francesca Stamati	Insegnante
C.Guidi	Agata Cimino	Insegnante
C.Guidi	Biagina Granieri	Insegnante
Contrada Ralla - Palazzo Braile	Elena Picerno	Insegnante
Contrada Ralla - Palazzo Cumino	De Vincenti Patrizia	Insegnante
San Francesco	Maria Carmela Romio	Insegnante
San Francesco	Elena Bruno	Insegnante
San Francesco	Maria Teresa Sposato	Insegnante
Madonna della Catena	Lucilla Aloisio	Insegnante
Madonna della Catena	Annunziata Fortunato	Insegnante
Madonna della Catena	Dora Barone	Collaboratore
Madonna della Catena	Meringolo Mariagrazia	Insegnante
Medaglie d'oro	Meringolo Loredana	Insegnante
Medaglie d'oro	Callegari Sandra	Insegnante
Medaglie d'oro	Maria Isabella Lettieri	Collaboratore
Toscano	Giuseppe Lufrano	Collaboratore
Toscano	Filomena Pistoia	Insegnante
Toscano	Maria Antonietta Adduci	Insegnante

### ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

<b>Plesso</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Acquedotto	Laura Romano	Insegnante
C.Guidi	Agata Cimino	Insegnante
C.Guidi	Francesca Stamati	Insegnante
Contrada Ralla – Palazzo Braile	Serafina Piccoli	Insegnante
Contrada Ralla - Palazzo Cumino	Patrizia De Vincenti	Insegnante
San Francesco	Gianfranca Russo	Insegnante
San Francesco	Elena Bruno	Insegnante
Madonna della Catena	Lucilla Aloisio	Insegnante
Madonna della Catena	Rosellina Vena	Insegnante
Madonna della Catena	Dora Barone	Collaboratore
Medaglie d'oro	Sandra Callegari	Insegnante
Medaglie d'oro	Graziella Piluso	Insegnante
Medaglie d'oro	Maria Isabella Lettieri	Collaboratore
Toscano	Filomena Pistoia	Insegnante
Toscano	Assuntina Casciaro	Insegnante

### ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

<b>Plesso</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Acquedotto	Carmela Falcone	Insegnante
Acquedotto	Laura Romano	Insegnante
C.Guidi	Agata Cimino	Insegnante
C.Guidi	Maria Spezzano	Insegnante
Contrada Ralla - Palazzo Braile	Elena Picerno	Insegnante
Contrada Ralla - Palazzo Cumino	Patrizia De Vincenti	Insegnante
San Francesco	Marika Reale	Insegnante
San Francesco	Cristina Arancino	Insegnante
Madonna della Catena	Rosellina Vena	Insegnante
Madonna della Catena	Maria Carmela Fusaro	Insegnante
Madonna della Catena	Mariolina Osso	Insegnante
Madonna della Catena	Rita Pisano	Insegnante
Medaglie d'oro	Maria Gagliardi	Insegnante
Medaglie d'oro	Loredana Meringolo	Insegnante
Toscano	Filomena Pistoia	Insegnante
Toscano	Assuntina Csciario	Insegnante
Toscano	Giuseppe Lufrano	Collaboratore

**FUNZIONARI ADDETTI ALLA VIGILANZA SUL DIVIETO DI FUMO**

<b>Plesso</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Acquedotto	Laura Romano	Insegnante
C.Guidi	Agata Cimino	Insegnante
Aldo Moro	Maria Spezzano	Insegnante
Contrada Ralla	Patrizia De Vincenti	Insegnante
San Francesco	Elena Bruno	Insegnante
San Francesco	Maria Teresa Sposato	Insegnante
Madonna della Catena	Lucilla Aloisio	Insegnante
Medaglie d'oro	Anna Delfina Rugna	Insegnante
Toscano	Filomena Pistoia	Insegnante

## COMMISSIONE PER LE MISURE ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

UNITA' CENTRALE	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Giuseppina Silvana Sapia
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	Inss. Elena Bruno, Zangaro Stefania
DSGA	Rag. Maria Siciliano
REFERENTE COVID DI ISTITUTO	Ins. Agata Cimino
MEDICO COMPETENTE	Dott. Ciro De Rasis
RSPP	Ing. Pasquale Sasso
RLS	Ins. Maria Spezzano
RESPONSABILE DI PREVENZIONE AREA ASL TERRITORIALE	Dott. Carlo Cimino
PRESIDENTE CONSIGLIO ISTITUTO	Ins. Francesca Stamati
RESPONSABILE SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO	Ins. Sigismina Converso
UNITA' PERIFERICHE	
RESPONSABILI DI PLESSO	Laura Romano Maria Spezzano Patrizia De Vincenti Elena Bruno Agata Cimino Lucilla Aloisio Filomena Pistoia Loredana Meringolo
SOSTITUTI RESPONSABILI DI PLESSO	Maria Sofia Lavorato Francesca Stamati Elena Picerno Maria Carmela Romio Biagina Granieri Rosellina Vena Graziella Piluso M. A. Adduci

## FUNZIONIGRAMMA SEGRETERIA

TABELLA DISTRIBUZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI NEI PLESSI

N.PROGR.	COGNOME E NOME	PLESSO
1	Giuseppe Lufrano	S.S. TOSCANO
2	Franca Morrone	S.S. TOSCANO
3	Gaetana Russo	COSTABILE GUIDI
4	Francesco Berardi	COSTABILE GUIDI
5	Vincenzo Mannarino	COSTABILE GUIDI
6	Teresa Stamile	ALDO MORO
7	Domenico Zito	SAN FRANCESCO
8	Eliana Falcone	SAN FRANCESCO
9	Rosalba Ritacco	MADONNA DELLA CATENA
10	Antonietta Fabbricatore	MADONNA DELLA CATENA
11	Dora Barone	MADONNA DELLA CATENA
12	Pia Presta Salerno	MEDAGLIE D'ORO
13	Maria Isabella Lettieri	MEDAGLIE D'ORO
14	Maria Antonietta Cesario	ACQUEDOTTO
15	Vitiritti Antonio	RALLA
16	Mazzei Anna	RALLA

Servizi e compiti dei collaboratori scolastici (tabella A allegata al CCNL)

SERVIZI	COMPITI
<b>Rapporti con alunni</b>	Sorveglianza degli alunni nelle aule, laboratori, spazi comuni in caso momentanea assenza dell'insegnante. Funzione primaria del collaboratore è quella della vigilanza sugli allievi. A tale proposito devono essere segnalati all'Ufficio di presidenza tutti i casi di indisciplina, pericolo, mancato rispetto degli orari e dei regolamenti e classi scoperte. Nessun allievo deve sostare nei corridoi durante l'orario delle lezioni. Il servizio prevede la presenza al posto di lavoro e la sorveglianza dei locali contigui e visibili dallo stesso posto di lavoro oltre ad eventuali incarichi accessori quali: controllo chiavi e apertura e chiusura di locali. La vigilanza prevede anche la segnalazione di atti vandalici che, se tempestiva, può permettere di individuare i responsabili. Concorso in occasione del loro trasferimento dai locali scolastici ad altre sedi anche non scolastiche, palestre, laboratori, ivi compresi le visite guidate ed il viaggi di istruzione. Ausilio materiale agli alunni portatore di handicap.
<b>Sorveglianza generica dei locali</b>	Apertura e chiusura dei locali scolastici; accesso e movimento interno alunni e pubblico – portineria.
<b>Pulizia di carattere materiale</b>	Pulizia locali scolastici, spazi scoperti e arredi; Spostamento suppellettili. Per pulizia, precisamente deve intendersi: lavaggio pavimenti, zoccolino, banchi, lavagne, vetri, sedie utilizzando normali criteri per quanto riguarda ricambio d'acqua di lavaggio e uso dei prodotti di pulizia.
<b>Particolari interventi specialistici</b>	Piccola manutenzione dei beni
<b>Supporto Amministrativo didattico</b>	Duplicazione degli atti. Approntamento sussidi didattici. Assistenza docenti e progetti (PTOF).
<b>Servizi esterni</b>	Ufficio postale, Comune e Altre Istituzioni Scuole.
<b>Servizi custodia</b>	Guardiani e custodia dei locali scolastici.

## UFFICI DI SEGRETERIA

<p style="text-align: center;">DSGA Maria Siciliano</p>	<p>Tutto ciò che è previsto secondo il regolamento di Contabilità n. 129/2018 delle istituzioni scolastiche e nel Nel CCNL 29/11/2007 novellato dal <b>CCNL 2016-2018 firmato il 19 aprile 2018</b>:</p> <p>Mod. CUD estranei all'amministrazione, Dichiarazione mod. 770; Dichiarazione IRAP; INPS, ritenute previdenziali, erariali e assistenziali; Dichiarazione INPDAP conguaglio contributivo e fiscale; Liquidazione compensi accessori (esclusi dalla liquidazione del cedolino unico): al personale interno ed esterno e predisposizione atti per la comunicazione sul cedolino. avcp, avvalendosi della collaborazione del Sig.Perfetti; pratiche di ricostruzione carriera, prospetti, procedimenti di cessazione del servizio, pensioni buonuscita e tfr; avvalendosi della collaborazione della sig.ra Pucci; redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue;</li><li>• aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2);</li><li>• firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12);</li><li>• provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4)</li></ul> <p>provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Programma annuale ed il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5);</p>
---	---

SERVIZI	QUALIFICA	NOME E COGNOME
Gestione Alunni e Didattica	Assistenti Amministrativi	NELLA SCARAMUZZO
Amministrazione del Personale	Assistente Amministrativo	LORENZINA PUCCI
Albo Pretorio-Sito	Assistente Amministrativo	GENNARO PERFETTI
Protocollo e invio mail	Assistente Amministrativo	ETTORE LIO

SERVIZI	COMPITI
<b>Gestione Alunni</b> Nella Scaramuzzo	iscrizioni; trasferimento alunni; esami; rilascio pagelle attestazioni e certificati degli alunni; assenze alunni; tenuta fascicoli; registri; comunicazioni alle famiglie ed evasione obbligo scolastico; vaccinazioni;
<b>Amministrazione Personale</b> Lorenzina Pucci Serena Marchio	stipula contratti di assunzione; assunzione in servizio; periododi prova; documenti di rito; autorizzazione esercizio libera professione; decreti di congedo e aspettativa; inquadramenti economici contrattuali; riconoscimento dei servizi in carriera; tenuta dei fascicoli; esclusivamente del personale docente.
<b>Gestione Finanziaria</b> Lorenzina Pucci	adempimenti fiscali; adempimenti erariali; tenuta registro albo fornitori e materiale facile consumo stipula contratti di assunzione; assunzione in servizio; periodo di prova; documenti di rito; autorizzazione esercizio libera professione; decreti di congedo e aspettativa; inquadramenti economici contrattuali; riconoscimento dei servizi in carriera; tenuta deifascicoli; esclusivamente del personale ATA. Sostituzione Dsga.
<b>Archivio e Protocollo</b> Ettore Lio	tenuta del registro protocollo; archiviazione; gestione posta elettronica; Trasmissione delle comunicazioni obbligatorie ( Co Calabria) registro dei decreti delle assenze dal servizio, con relativi attie comunicazioni al MEF e al MIUR, del personale ITI e ITD ; redazione di certificati di servizio richiesti dal personale gestione orologi marcatempo e gestione rapporti con tutto il personale dell'istituzione;

	- visite mediche - fiscali;
--	-----------------------------

N.B. Limitatamente alla Posta in uscita, ogni dipendente provvederà alla protocollazione dei documenti per i servizi e gli incarichi di propria competenza.

L'iter di ciascuna pratica deve essere iniziato e portato a termine dal personale incaricato del servizio, salvo eventuale richiesta di ausilio ad altro dipendente o in casi di assenza.

#### INCARICHI SPECIFICI AA.AA

Lorenzina Pucci: sostituzione del Direttore S.G.A. e supporto contabile, (art.47, comma 3 CCNL);

Gennaro Perfetti: supporto amministrativo D.S.

Serena Marchio: controllo marcatempo ATA

#### CONTATTI

Tel. 0983/82023

e-mail: [csic8ag00g@istruzione.it](mailto:csic8ag00g@istruzione.it) pec: csic8ag00g@pec.istruzione.it

## I SERVIZI A SUPPORTO

Al fine di favorire la frequenza scolastica e il successo formativo degli allievi, la scuola offre i servizi di:

- pre-scuola,
- post-scuola,
- apertura al sabato nella scuola dell'infanzia
- lo sportello d'ascolto psicologico.

Tutti i servizi sono gratuiti e a richiesta delle famiglie.

- **Il servizio di pre-scuola** è attivo dalle ore 7.45 alle 8.25; l'accoglienza, la sorveglianza e le attività didattiche sono affidate alle insegnanti del plesso.
- **Il servizio di post-scuola** è attivo dalle ore 13,00 alle 13,30; anche per questo servizio la sorveglianza e le attività didattiche sono affidate alle insegnanti del plesso.
- **Il servizio di apertura al sabato nella scuola dell'infanzia**, è attivo in tutti i plessi dalle ore 8,00 alle ore 13,00; anche nella scuola dell'infanzia l'accoglienza, la sorveglianza e le attività didattiche sono garantite dalle insegnanti del plesso.
- **Il servizio "Sportello di ascolto psicologico"** è rivolto ai genitori, ai docenti e agli alunni della scuola secondaria di primo grado e agli alunni delle classi quinte della scuola primaria; rappresenta uno spazio di ascolto e accoglienza in cui poter affrontare eventuali difficoltà che normalmente possono insorgere durante la crescita e far emergere le risorse degli alunni, allo scopo di promuovere il loro benessere. Il servizio è affidato allo psicologo.
- **I servizi offerti** - tra i servizi offerti dalla scuola e maggiormente implementati nel periodo di pandemia, vi sono certamente:
- **lo Sportello di Ascolto Psicologico**, già attivo da anni e per l'intero anno scolastico, che è stato ulteriormente implementato con altre figure specialistiche (psicologo, pedagogo) tale da essere un riferimento certo per gli studenti, ma anche per le famiglie proponendosi come centro per il sostegno alla genitorialità e per l'implementazione delle stimolazioni parentali nei casi di grave carenza e/o in presenza di bambini in situazione di handicap grave o con diagnosi di A.D.H.D;

- la distribuzione in comodato gratuito di devices e dispositivi di rete per garantire il diritto allo studio e alla socialità a tutti giovani della comunità scolastica, nessuno escluso;
- la distribuzione in comodato gratuito di libri di testo e kit scolastici al fine di garantire pari opportunità nella fruizione del diritto allo studio e l'acquisizione, il miglioramento ed il potenziamento delle competenze di base.

la buona  
SCUOLA  
DIREZIONE DIDATTICA 6 PRATO ...accoglie!



## **REGISTRO ELETTRONICO**

L'Istituto, già da anni ha adottato il Registro Elettronico, servendosi dei software "ScuolaNext" e "DidUp" forniti da Argo.

Il registro elettronico costituisce documento ufficiale e pubblico. I genitori mediante nome utente e password potranno accedere al registro elettronico e alle informazioni in esso contenute. Nello specifico potranno consultare le assenze e relative giustificazioni, i ritardi e le uscite anticipate, le attività svolte in classe e le attività assegnate per casa sia per la Scuola Primaria che Secondaria di I grado, nonché le valutazioni nelle varie discipline e le note disciplinari.

Potranno inoltre prendere visione delle comunicazioni Scuola- Famiglia e dare eventuale adesione qualora richiesto.

Nella scuola Primaria il giudizio descrittivo relativo agli obiettivi verificati sarà reso visibile ai genitori con cadenza quadrimestrale, mentre con cadenza bimestrale sarà reso visibile il livello conseguito.

Nella Scuola secondaria di I grado le famiglie visualizzano i voti conseguiti nelle prove orali e scritte delle discipline.

## Appendice 1

### PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Il comma 124 della legge 107/2015 così recita:

*“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, **la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.** Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche **in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa** e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel **Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.**”*

I docenti potranno:

- scegliere fra percorsi organizzati dall’istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR, dall’UST o dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati;
- utilizzare per accedere ai corsi di formazione l’importo disponibile sulla carta del docente;
- organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento.
- utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte.

 Nel corso dell'anno scolastico 2021-22 i docenti privi di specializzazione sul sostegno e impegnati in classi/sezioni ove sono presenti alunni in situazione di handicap sono tenuti alla formazione ai fini dell’inclusione scolastica degli alunni con disabilità (ex art. 1 c. 961 l. 30 n. 178/2020 - DM 188 del 21.6.2021), organizzata dalla scuola polo ITC Luigi Palma di Corigliano Rossano.

 Inoltre in sede di conversione del DL 152/2021, in attuazione delle prime misure del PNRR, è stato previsto che a decorrere dall’anno scolastico 2025/2026, nelle scuole di ogni ordine e grado si perseguirà lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (*coding*), nell’ambito degli insegnamenti esistenti. A sostegno del coding,

dal prossimo anno scolastico il Piano nazionale di formazione dei docenti includerà anche l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica e della didattica digitale:

*“Art. 24-bis. – (Sviluppo delle competenze digitali) – 1. Al fine di consentire l’attuazione della linea progettuale M4-C1 – Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per favorire e migliorare l’apprendimento e le competenze digitali, a decorrere dall’anno scolastico 2022/2023 e per un triennio, il Piano nazionale di formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, di cui all’articolo 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n. 107, nell’ambito delle risorse ad esso destinate dal comma 125 del medesimo articolo 1 della legge n. 107 del 2015 e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individua, tra le priorità nazionali, l’approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale.*



I docenti saranno impegnati, inoltre, in iniziative di formazione e aggiornamento sulla sicurezza, il primo soccorso e la gestione delle situazioni connesse all'emergenza Covid, formulate secondo la vigente normativa in base alle esigenze dei singoli e dell'istituto.

## Appendice 2

### ALLEGATI

1. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO;
2. RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE);
3. PIANO DELLA FORMAZIONE
4. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA
5. CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA E CRITERI DI VALUTAZIONE
6. REGOLAMENTO E PIANO SCOLASTICO DELLA DDI E CRITERI DI VALUTAZIONE
7. REGOLAMENTO CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI